



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

*Spett.le Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico  
Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione  
Piazza Cavour 5  
20121 Milano*

Milano, 26 Ottobre 2015

**Osservazioni al DCO 446/2015/R/eel “Criteri per la definizione delle tariffe per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica nel quinto periodo regolatorio”**

### **Osservazioni in merito alla durata del periodo di regolazione**

Segnaliamo come a gennaio 2016 prenderà avvio il nuovo periodo regolatorio, della durata prevista di almeno 6 anni (forse 8), ma senza alcuna certezza del quadro regolatorio del periodo che si attuerà (se si attuerà): in particolare NPR2 (partenza dal 2018) dovrebbe essere investito da grandi novità (per esempio sul piano del riconoscimento dei costi, secondo logica Totex), eppure le nuove relative consultazioni devono ancora esser avviate.

In altri termini, il dare il via a un periodo regolatorio già sapendo che saranno necessari importanti cambiamenti in corso d'opera disattenderebbe proprio il fine della certezza regolatoria che si vorrebbe inseguire allungando il periodo stesso.

### **Osservazioni su tariffa binomia CTR**

Giudichiamo positivamente l'introduzione della tariffa binomia per la componente CTR, specie in combinato con l'abolizione della componente UC3 a garanzia dei ricavi in capo a Terna. La letteratura economica sul monopolio naturale ha affrontato la questione di come conciliare obiettivi di efficienza allocativa e produttiva - per cui il prezzo uguale al costo - con obiettivi di copertura dei costi complessivamente sostenuti dal monopolista: su questo la teoria tariffaria *à la Ramsey Boiteuax* conduce alla conclusione di menù di tariffe in due parti.

Riferendoci alla consultazione in atto:

- Sull'introduzione della componente potenza (capacità), riteniamo che la sua introduzione sia una scelta maggiormente *cost reflective*;
- Sulla parte energia, richiediamo una maggior chiarezza sul peso percentuale della sua quota parte.



## **ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER**

Riteniamo però che queste due parti vadano ponderate: se una rete è già costruita e non è satura, è razionale che soddisfi più domanda possibile, se necessario con tariffe discriminanti. Per questo un'alta quota capacità è razionale (in quanto cost reflective) solo se le reti hanno bisogno di essere adeguate per servire nuova domanda. Riteniamo quindi che il binomio potenza/energia a formazione della tariffa CTR debba opportunamente calibrato per evitare inefficienze di sistema, è opportuno, quindi, valutare se la copertura dei ricavi al 90-95% con quota capacità sia la soluzione ottimale.

Riteniamo infine sia assolutamente opportuno, anzi prioritario, porre in capo al gestore di rete nazionale almeno parte del rischio volume, oggi interamente (e ingiustificatamente) sterilizzato dal meccanismo di perequazione.

### **Osservazioni su costi di dispacciamento**

In merito ai costi di dispacciamento, sosteniamo la scelta di non includerli nei costi riconosciuti per il servizio di trasmissione: l'accorpamento delle due attività (trasporto e dispacciamento) renderebbe infatti assai più opaco il sistema. Riteniamo semmai opportuno che la componente di dispacciamento debba essere posta in carico all'utente del dispacciamento (in prelievo), che il pagamento avvenga direttamente dall'UdD a Terna, e che l'UdD si rivalga poi sul cliente finale secondo le logiche contrattuali esistenti.

### **Osservazioni su menù regolatori**

Non siamo d'accordo con l'introduzione di menù regolatori: offrire alle imprese distributrici la possibilità di scegliere il proprio vincolo di ricavo a copertura dei costi del servizio di distribuzioni è una proposta pericolosa, che si tradurrebbe in un'elevata discrezionalità del distributore: nelle opzioni prospettate per le grandi imprese distributrici i criteri di definizione della tariffa ricalcano, di volta in volta, un diverso profilo di rischio-rendimento e in qualche circostanza includono delle extra-remunerazioni che, seppur a parole inferiori ai risparmi futuri attesi, rimarrebbero in concreto degli extra-profitti riversati sul consumatore.

Parimenti a quanto sopra espresso per Terna, riteniamo inoltre che il distributore debba accollarsi il rischio volume. Già la Consultazione 255/2015 ha anticipato la volontà di avviare un periodo di sviluppo degli smart distribution system e una infrastrutturazione minima della rete: a rafforzare quanto già desiderato dall'Autorità, riteniamo che non vi sia incentivo quanto più adeguato che porre in capo all'impresa il rischio sotteso alla sua attività. Diversamente, l'operatore economico distributore tenderà a investire ben più di quanto socialmente desiderabile, se remunerato ed esentato dal rischio di inutilizzo della rete stessa.



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

### Osservazioni su tariffa di commercializzazione

In merito all'**equiparazione della remunerazione di riferimento per l'attività commerciale dei venditori integrati e non dal 2016**, riteniamo possa essere accettabile se e solo quando **l'unbundling su tutti i fronti sarà completo e quando l'attuale forma di tutela (almeno sul lato elettrico) sarà totalmente superata**.

### Osservazioni su trattamento dei dati di misura

Suggeriamo, previa analisi delle attività connesse alla gestione della mole di informazioni che verranno prodotte, di limitare l'estensione del trattamento orario dei dati di misura ai punti di prelievo relativi a clienti in BT che usufruiscano di una potenza superiore o uguale a 16,5 kW. Riteniamo maggiormente corretto, infatti, legare il trattamento orario dei dati alla potenza piuttosto che alla categoria d'uso. Non riscontriamo vantaggi nell'estensione a clienti con potenza inferiore a quella sopra indicata, infatti, per questi sarebbero maggiori gli oneri gestionali addebitati rispetto all'effettivo vantaggio economico di efficientamento dei consumi.

In ultimo riteniamo che **l'efficace ed efficiente gestione dei dati orari potrà essere garantita solo con il pieno funzionamento del SII** che, oltre a raccogliere i dati dai distributori, effettuerà l'invio agli UdD o venditori interessati.

Restando comunque come sempre a piena disposizione per qualsiasi chiarimento nonché futura occasione di confronto in merito, rinnoviamo tutti i nostri migliori saluti.



Paolo Ghislandi